



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 23/05/2013

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 11 aprile 2013, n. 113**

Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico. Comune di Maruggio (TA). Valutazione di Incidenza. ID_4593.

L'anno 2013 addì 18 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota n. 1567 del 04/02/2013, acquisita al prot. n. 1870 del 19/02/2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di bacino della Puglia presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

considerato che:

- ai sensi dell'art. 6 c. 1 lettera a) della L.r. 17/2007 la Regione è competente per le procedure di valutazione di incidenza per "i piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti, ivi compresi i piani agricoli e faunisticovenatori";
- ai sensi dell'art. 68 c. 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., "I progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 del articolo 67, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS) e sono adottati con le modalità di cui all'articolo 66
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Il presente provvedimento riguarda il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico riferito al territorio comunale di Maruggio. Il PAI ha tra le sue finalità di "(...) il miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno

sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturalim della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso" (Scheda di screening).

Le azioni del PAI sono finalizzate alla mitigazione della pericolosità idrogeologica del territorio ottemperando allo stesso tempo ai criteri generali di seguito sinteticamente riportati:

- a. protezione e recupero dei biotopi locali e delle specie rare ed endemiche mediante le opportune valutazioni in sede progettuale;
- b. tutela della diversità morfologica al fine di preservare biocenosi il più possibile ricche e diversificate;
- c. conservazione e, ove possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua;
- d. conservazione e, ove possibile, miglioramento delle condizioni di naturalità dei versanti;
- e. protezione e conservazione del suolo mediante l'uso della buona agricola;
- f. conservazione e creazione di corridoi biologici;
- g. naturalità e compatibilità ambientale delle strutture e delle opere, attenti a mitigare l'impiego di elementi strutturali che perturbino sensibilmente la naturalità e il valore storico architettonico dei siti;
- h. conservazione sviluppo dei processi auto depurativi, mediante la realizzazione di interventi di differenziazione degli alvei tali da incrementare la diversità idrobiologica, di "ecosistemi filtro" e sistemi di fitodepurazione nelle aree di golena e di fondovalle, conservazione e messa a dimora, ove opportuno e possibile, di adeguate piante con capacità fitodepurativa, specie lungo le fasce riparie

L'individuazione delle aree a diversa pericolosità idraulica e geomorfologica introduce le limitazioni alle trasformazioni del territorio ai sensi degli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 e 15 delle NTA del PAI.

Le aree individuate dal PAI sono in parte ricomprese nel SIC "Duna di Campomarino" ed è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: 2250(1*) "Dune costiere con *Juniperus* spp."; 2120 "Dune mobili del cordone

* Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità. litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)"; 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.

Relativamente alla classificazione dell'aree individuate dal Piano in base al sistema vincolistico secondo il P.U.T.T./P, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B", "C" e "D";
- tutela ex lege 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso)
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- segnalazione archeologica: Contrada Madonna dell'Alto Mare (resti edificato)
- vincoli faunistici: zona a gestione sociale della caccia "Castigno Tampa";

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- l'individuazione delle aree effettuata dal Piano è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario. Si rileva tuttavia che i singoli interventi che potranno essere eventualmente realizzati nell'ambito del Piano, con particolare riferimento a quanto previsto dagli artt. 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14 e 15 delle NTA del PAI, dovranno essere assoggettati alla procedura di V.I.A. (ovvero di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) e/o Valutazione di incidenza da sottoporre al giudizio della Autorità competente;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Maruggio, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Dune di Campomarino", cod. IT9130003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 68 c.1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il "Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico per il Comune di Maruggio" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Autorità di Bacino della Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
